



Avv. Antonio Caranci
Notaio

Repertorio N. 53129

Raccolta N. 20082

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno due febbraio duemilaventitre, in Reggio Emilia alla
via della Racchetta n. 1, alle ore diciotto e minuti trenta.

2=2=2023

Innanzi a me, Dr. ANTONIO CARANCI, Notaio iscritto al Ruolo
del Distretto Notarile di Reggio Emilia, residente in Reggio
Emilia, con studio alla via della Racchetta n. 1,

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di Reggio Emilia
il 03/02/2023
al n. 1731
Serie 1T
€. 200,00

SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

PIO ISTITUTO ARTIGIANELLI, con sede in Reggio nell'Emilia
(RE), via dell'Abate 1/b, N. 80008290357 di codice fiscale,
iscritto nel registro delle Persone Giuridiche Regione Emilia
Romagna al n. 2, al fine di deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1 - Modifiche statutarie per l'iscrizione del RUNTS - Registro
Unico degli Enti del Terzo Settore-Decreto Legislativo n.
117/2017;

2 - Varie.

E' PRESENTE

MARCO FERRARI, nato a Reggio nell'Emilia (RE) il 23 aprile
1973, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,
nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministra-
zione della Fondazione.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo.



Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello statuto,

il dottor Marco Ferrari, _____

_____ il quale rileva e fa constare, _____

che la presente adunanza è stata convocata per questo giorno,

luogo ed ora nel rispetto dei termini e delle formalità previste dallo statuto; _____

_____ che sono oggi presenti _____

_____ per il Consiglio di Amministrazione, _____

- sè medesimo, Presidente, nonchè i seguenti consiglieri: _____

- Enrico Manicardi (Reggio Emilia, 20 dicembre 1939), _____

- Giuseppe Adriano Rossi (Reggio Emilia, 1° maggio 1951), _____

- Mariacristina Gherpelli (Reggio Emilia, 3 febbraio 1965), _____

- Alessandro Ferri (Reggio Emilia, 20 gennaio 1978) _____

(cinque membri presenti su cinque nominati); _____

_____ per il Collegio dei Revisori, _____

nessun componente. _____

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di

tutti gli intervenuti, la riunione validamente costituita ai

sensi di statuto. _____

Preliminarmente, il Presidente sottolinea che l'articolo 11

dell'attuale statuto della fondazione prevede, tra i poteri

del Consiglio di Amministrazione, quello di predisporre le

modifiche statutarie da sottoporre al vaglio dell'autorità

competente; dette modifiche, inoltre, ai sensi dell'articolo

12 dello statuto, devono essere approvate con il voto favo-

revoles della maggioranza qualificata di almeno due terzi dei
membri del Consiglio di Amministrazione.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente
illustra al Consiglio l'opportunità di richiedere l'iscrizione
della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Set-
tore (RUNTS).

In vista di questo obiettivo, si pone l'esigenza di adeguare
il vigente statuto alla normativa sul Terzo Settore, Decreto
Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (cd. Codice del Terzo set-
tore).

Il Presidente sintetizza, pertanto, le principali modifiche
che si propone di apportare allo statuto attualmente vigente:

- a) aggiungere nella denominazione l'acronimo "ETS";
- b) fornire un'indicazione più puntuale delle finalità e delle
attività dell'ente, coerenti con la normativa del CTS, ma pur
sempre in armonia con lo scopo per il quale la Fondazione è
stata costituita;
- c) sottolineare il divieto di distribuire elementi patrimo-
niali della Fondazione a soggetti alla stessa legati da
qualsiasi rapporto;
- d) introdurre la figura del segretario e del tesoriere;
- e) introdurre la previsione dell'organo di controllo e del-
l'organo di revisione;
- f) introdurre l'istituto del bilancio sociale;
- g) prevedere, nel caso di estinzione della Fondazione, la



devoluzione del relativo patrimonio ad altro Entro del Terzo

Settore designato dalla Parrocchia di Sant'Agostino, secondo

quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

A questo punto il Presidente, al fine di attestare la sussistenza del patrimonio della Fondazione, esibisce la perizia di

stima redatta in data 3 gennaio 2023 dal Rag. Rita Sciaraffa -

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia al n. 539-A e nel registro dei revisori legali al n. 118752 ai sensi del D.M. del 16/03/2000

pubblicato sulla G.U. n.27 in data 04/04/2000 - asseverata con

giuramento innanzi al Notaio Francesca Lombardo in data 9

gennaio 2023, Repertorio n. 7825, che al presente verbale si

allega sotto la **lettera A)**. Tale perizia ha valutato in Euro

2.031.307,00 il patrimonio netto della Fondazione.

Pertanto, udita la relazione del Presidente, il Consiglio di

Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità,

DELIBERA:

=I=

di voler assumere a far data dall'iscrizione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore la qualifica di Ente del Terzo Settore e di conseguenza di approvare le modificazioni dello Statuto della Fondazione, nel senso e nel tenore proposti dal Presidente;

=II=

di approvare, quindi, il testo di statuto composto da 38 articoli che, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, al presente verbale si allega sotto la **lettera B)** ; _____

=III=

di conferire al presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017 ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore e per i necessari adempimenti di cui all'art. 2 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità. _____

Null'altro essendovi a deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente riunione alle ore diciotto e minuti quarantacinque. _____

Ai fini fiscali, il comparente richiede l'applicazione dell'art. 11 bis della Tariffa - Parte Prima - allegata al DPR 131/1986 e dell'art. 27 bis della Tabella allegata al DPR 642/1972, con conseguente registrazione a **tassa fissa ed esenzione da imposta di bollo** ai sensi del più volte citato Decreto Legislativo N. 460 del 1997. _____

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto al-



legato. Di questo atto, scritto con sistema elettronico da

persona di mia fiducia e completato da me Notaio su fogli due

per facciate sei, ho dato lettura alla Parte, che lo approva.

Atto sottoscritto alle ore diciotto e minuti cinquanta. _____

Firmato:

MARCO FERRARI.

ANTONIO CARANCI Notaio (Sigillo)

ALLEGATO "A"

ALL'ATTO

REP. N° 53129

RACC. N° 20082

Relazione di stima del Patrimonio netto del
"PIO ISTITUTO ARTIGIANELLI"
con sede Via dell'Abate 1/B, 42121 Reggio Emilia (RE)
Codice fiscale 80008290357, Partita Iva 00940510357

La sottoscritta Rag. Sciaraffa Rita, nata a San Severo (FG) in data 09/01/1973, cod fisc: SCRRTI73A491158J, domiciliata nel proprio studio in Cavriago, Via Roncaglio 55/1, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia al n. 539-A e nel registro dei revisori legali al n. 118752 ai sensi del D.M. del 16/03/2000 pubblicato sulla G.U. n.27, in data 04/04/2000, ha ricevuto l'incarico di redigere la presente perizia di stima del patrimonio del "PIO ISTITUTO ARTIGIANELLI" con sede Via dell'Abate 1/B, 42121 Reggio Emilia (RE), codice fiscale 80008290357, partita Iva 00940510357 ente del terzo settore in procinto di richiedere l'iscrizione nel RUNTS (D.M. 106/20 art.17) in esecuzione di tale incarico, ha redatto la seguente valutazione di stima del patrimonio riferita alla data del 30/9/2022.

Considerazioni preliminari

Il sottoscritto perito ha preso contatto con gli amministratori, con i revisori, e con lo studio BFMR & Partners presso il quale vengono tenute le scritture contabili, al fine di stabilire l'iter dei lavori e di eseguire i rilievi ed i controlli necessari ad accertare la consistenza economica e patrimoniale dell'ente oggetto di valutazione.

I criteri di valutazione adottati sono ispirati al principio della prudenza, al fine di assicurare la garanzia patrimoniale della società nei confronti dei terzi.

Atteso che l'obiettivo di siffatta perizia è quello di determinare, ex art. 22 co. 4 del DLgs. 117/2017, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, la titolarità in capo all'ente di un patrimonio minimo, ossia di una somma liquida e disponibile non inferiore a 30.000,00 euro per le fondazioni, tale relazione recherà la descrizione di attività e passività aziendali, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore - eventualmente rettificato rispetto a quello di libro - non è inferiore al minimo richiesto dalla succitata norma.

Poichè l'art. 16 co. 2 secondo periodo del DM 106/2020 dispone che, con riferimento al patrimonio, vanno specificati entità e composizione, i criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rifaranno a metodologie "analitico-patrimoniali", svincolate, nei limiti del possibile, da qualsiasi valutazione puramente discrezionale ovvero basata su elementi aleatori e di difficile, se non impossibile, riscontro oggettivo.

Cenni storici: origini e scopo



Il Pio Istituto Artigianelli avente sede in Reggio Emilia venne fondato da Don Zefirino Iodi con delibera del Consiglio d'amministrazione della Pia Opera Parrocchiale del S.S. Salvatore in Santa Teresa di Reggio Emilia in data 16 febbraio 1872, eretto in ente morale con Regio Decreto del 18 agosto 1872 e confermato istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, ai sensi della legge 17 luglio 1890 numero 6972, ha assunto natura giuridica privata ai sensi dell'ex articolo 12 del Codice Civile con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna numero 235 in data 30 marzo 1995.

Il funzionamento dell'ente è regolato da uno statuto e, per quanto non espressamente disposto dallo stesso, dal Codice Civile.

L'attività dell'Istituto consiste nell'intervento indiretto volto ad assicurare a minori e giovani d'ambosessi, senza distinzione di requisiti sociali e psicofisici, il soddisfacimento delle normali esigenze di vita per il pieno e libero sviluppo della personalità umana (cfr. art. 2 dello Statuto)

Il Pio Istituto Artigianelli non ha scopo di lucro, il suo patrimonio è costituito da beni mobili ed immobili, e provvede alla realizzazione delle sue finalità istituzionali attraverso mezzi che provengono dall'utilizzazione, per esercizio sociale diretto, del proprio patrimonio, dalle rendite derivanti dal patrimonio stesso, da proventi vari quali contributi destinati ad immediata erogazione, oblazioni e offerte, da rette e contributi corrisposti da enti pubblici e privati, da ogni altro provento in conto capitale e/o di gestione destinato alla creazione e al funzionamento di servizi educativo-assistenziali e/o sociali, da ogni altra attività o iniziativa anche economica esercitata dall'Istituto al fine di ridurre il costo delle rette di mantenimento dei minori e giovani.

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione dell'ente ha preso atto che non sussistevano le condizioni per la continuazione in forma diretta dell'attività assistenziale svolta che, comunque, è stata esercitata in forma indiretta negli anni successivi mediante la concessione in comodato d'uso di alcune strutture preposte all'attività socio assistenziale.

Tuttavia, l'ammontare dei costi per la gestione della proprietà, soprattutto dovuti alla tassazione IMU ed alle opere di manutenzione necessarie al mantenimento degli immobili, a partire dal 2016, ha reso necessario concordare con gli enti utilizzatori delle strutture socio-sanitarie la trasformazione dei contratti di comodato in contratti di locazione, con le agevolazioni compatibili con le possibilità economiche dell'Istituto e tenendo conto della funzione sociale.

Il Pio Istituto Artigianelli è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e da quattro consiglieri. Il Presidente ed un consigliere sono nominati dal Vescovo di Reggio Emilia, altri due consiglieri sono nominati dal comune di Reggio Emilia, il quarto consigliere è di diritto il parroco Pro tempore della parrocchia del Santissimo Salvatore in Santa Teresa di Reggio Emilia o persona dallo stesso nominata. Al Consiglio di Amministrazione spetta fissare annualmente le direttive di attività dell'ente e provvedere, con i più ampi poteri all'amministrazione ordinaria e straordinaria, per il miglior raggiungimento degli scopi del Pio Istituto Artigianelli.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica è composto dai seguenti membri:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| - Dott. Ferrari Marco | Presidente |
| - Arch. Manicardi Enrico | Vice Presidente |
| - Prof. Rossi Giuseppe Adriano | Consigliere |
| - Dott.ssa Gherpelli Maria Cristina | Consigliere |
| - Dott. Ferri Alessandro | Consigliere |

Come da previsioni statutarie è in carica il Collegio dei Revisori composto dai seguenti membri effettivi:

- Rag. Bartoli Renzo
- Dott. Bonomo Federico
- Dott. Poldi Allai Cristian

Metodologia di verifica utilizzata

Il sottoscritto perito ha organizzato una serie di riunioni di lavoro con il titolare e con gli addetti amministrativi; nel corso di tali riunioni si sono approfonditi gli aspetti peculiari delle procedure di controllo e pianificazione in essere e sono state messe a punto le richieste documentali nonché la metodologia di controllo da utilizzare. Sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative all'ente oggetto di valutazione. L'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere ed il lavoro di controllo periodicamente svolto, a giudizio del sottoscritto perito, garantiscono un buon livello di attendibilità dei dati forniti dall'ente.

In collaborazione con i soggetti summenzionati è stata analizzata la situazione patrimoniale societaria al 30/09/2022 con i relativi dettagli di supporto; sono state quindi effettuate verifiche sia con riferimento alla documentazione amministrativo-contabile che all'esistenza fisica dei beni materiali.

Sono state inoltre assunte informazioni circa l'esistenza e lo stato di eventuali cause contrattuali, di cause di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi della insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale di riferimento (detta indagine ha dato esito negativo).

I documenti visionati ed analizzati in questa fase, di oggettivo interesse ai fini della presente perizia, vengono dalla scrivente tenuti agli atti a futura memoria.

Situazione patrimoniale al 30/9/2022

Tutto quanto premesso, in ottemperanza all'incarico ricevuto, la sottoscritta ha provveduto alla ricognizione dei beni aziendali sulla base della situazione patrimoniale alla data di riferimento prodotta dalla società, che di seguito così si compone:

STATO PATRIMONIALE AL 30/09/2022

ATTIVO		PASSIVO	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 2.135.695,06	CREDITI COMMERCIALI	€ 2.502,02
TERRENI E FABBRICATI	€ 1.937.021,79	Note credito da emettere a clienti terzi	€ 2.502,02
IMMOBILE VIA LUTIMOLI	€ 224.000,29	CAPITALE E RISERVE	€ 2.435.113,87
IMMOBILE VIA PARADISI	€ 299.545,00	Riserva da rivalutazioni	€ 363.244,47
IMMOBILE VIA SANT'AMBROGIO	€ 327.900,34	Altre riserve patrimoniali	€ 2.101.869,41
IMMOBILE VIA SANT'AMBROGIO RIV	€ 221.705,55	ALTRE RISERVE DONFI AL 01.01.95	€ 1.505.270,73
IMMOBILE CORSO GARIBALDI	€ 487.609,89	F.DO AMM.TO BENI PATR.	€ 219.049,29



NEGOZIO VIA DON Z.IODI	€ 117.410,04	F.DO CONSTRZIONE NUOVA SEDE	€ 283.257,05
OPERE D'ARTE	€ 22.371,72	FONDO A SOST.RISANAMENTO EC	€ 62.401,77
TERRENI	€ 15.572,31	FONDO ACQUISTO PERMUTA ATT.PR	€ 31.890,57
UFFICIO VIA DON Z.IODI	€ 220.906,65	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	€ 0,01
IMPIANTI E MACCHINARI	€ 25.229,00	RISULTATI DELL'ESERCIZIO	€ 5.453,89
Impianti specifici	€ 25.229,00	Utile portato a nuovo	€ 5.453,89
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 4.674,49	DEBITI COMMERCIALI	€ 1.215,26
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	€ 3.487,15	DIZETA ANTINCENDIO SRL	€ 180,80
Attrezzatura varia e minuta	€ 1.189,34	FASTWEB SPA	€ 59,88
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 168.767,78	HERA COMM S.R.L. SOCIO UNICO	€ 78,97
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 147.082,88	IMPRESE DI PULIZIA LA FAVORITA	€ 148,00
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 21.684,90	NERO COLORE SRL	€ 747,61
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 3.000,00	CONTI ERARIALI	€ 2.831,27
PARTECIPAZIONE LA BUONA TERRA	€ 3.000,00	Erario c/liquidazione Iva	€ 2.807,74
CLIENTI	€ 13.990,40	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	€ 23,53
ACCADEMIA DI QUARTIERE - ACC.Q UA-APS	€ 7.222,05	ENTI PREVIDENZIALI	€ 511,11
ASSOCIAZIONE PRO LOCO ALBINEA	€ 360,00	INPS collaboratori	€ 473,00
CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA	€ 1.272,46	INAIL dipendenti/collaboratori	€ 38,11
CONDOMINIO PALAZZO COSSELLI	€ 269,33	ALTRI DEBITI	€ 1.167,00
FLOW FACTORY SRL	€ 174,65	Personale c/retribuzioni	€ 1.167,00
NEVE VIAGGI EVENTI S.R.L.	€ 232,00	F.DO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	€ 197.518,73
SORRENTINO FRANCESCO	€ 3.766,00	FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	€ 24.097,23
W-THETALENTS SRL	€ 693,91	F.do ammortamento impianti specifici	€ 24.097,23
CREDITI VARI	€ 166,97	FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERC.	€ 4.651,73
CREDITI VARI V/TERZI	€ 100,00	F.do amm.attrezz.spec.industr.e commer.agric.	€ 3.464,39
CRED.DIV.ESIG ES.SUCC	€ 100,00	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	€ 1.189,34
Crediti vari v/terzi partitario	€ 100,00	FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI MATERIALI	€ 168.767,77
CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	€ 66,97	F.do ammortamento mobili e arredi	€ 147.082,88
INAIL c/ancipi	€ 66,97	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	€ 21.684,89
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 99.890,76		
BANCHE C/C E POSTA C/C	€ 99.455,66		
Banco posta c/c 11202421	€ 28.403,06		
BPM c/c 46386	€ 71.052,60		
CASSA	€ 435,10		
Cassa contanti	€ 435,10		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 24,73		
Risconti attivi	€ 24,73		
RISULTATI DELL'ESERCIZIO	€ 432.251,36		
Perdita portata a nuovo	€ 227.454,15		
Perdita d'esercizio	€ 204.797,21		
CONTI ERARIALI	€ 7.111,23		
ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D'IMPOSTA	€ 4,23		
Ritenute subite su interessi attivi	€ 4,23		
ERARIO C/IMPOSTE	€ 7.107,00		
Erario c/acconti IRES	€ 5.684,00		

4

Erario c/acconti IRAP	€ 1.423,00		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 4,86	TOTALE PASSIVITA'	€ 2.676.313,15
Ratei attivi	€ 4,86	UTILE DI PERIODO	€ 15.822,22
TOTALE ATTIVITA'	€ 2.692.135,37	TOTALE A PAREGGIO	€ 2.692.135,37

Criteri di valutazione delle attività e passività

Come esposto in premessa, il metodo adottato è quello analitico, condotto mediante individuazione, descrizione e valutazione delle singole attività e passività secondo i principi generali di prudente giudizio statuiti dalle norme del codice civile e dai principi contabili generalmente accettati.

Si procede, pertanto, con l'analisi e dei valori contabili sopra riportati al fine di individuare i valori attuali delle attività e passività aziendali in aderenza al dettato normativo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Per la disamina e la valutazione delle immobilizzazioni materiali si è fatto riferimento al libro dei cespiti ammortizzabili ed alla contabilità dell'ente, verificando altresì l'effettiva esistenza dei beni.

Una lista inventariale con l'elenco completo dei beni oggetto della presente relazione è conservata agli atti dal perito.

Beni materiali	Costo storico	F.amm.io al 30/09/2022	Valore contabile
Fabbricati e terreni	€1.914.650,07	0	€1.914.650,07
Opere d'arte	€ 22.371,72	0	€22.371,72
Impianti generici	€ 25.229,00	€24.097,23	€1.131,77
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	€ 3.487,15	€ 3.464,39	€22,76
Attrezzatura varia e minuta	€ 1.189,34	€ 1.189,34	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 147.082,88	€ 147.082,88	0
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 21.684,90	€ 21.684,89	0
	€2.135.695,06	€197.518,73	€1.938.176,33

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al valore risultante dal bilancio pubblico al 30/06/95 (bilancio di trasformazione da I.P.A.B. a ente di diritto privato) ovvero al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo degli impianti generici, delle attrezzature specifiche e quelle delle varie e minute, dei mobili e delle macchine d'ufficio, è stato sistematicamente ammortizzato secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.



Considerata la finalità di tale incarico, la sottoscritta ha ritenuto di non attribuire ai beni una valutazione di mercato o di ricostruzione o sostituzione, ma di accertare che i valori espressi in contabilità non fossero superiori al valore attuale dei beni stessi, tenuto conto dello stato di effettiva funzionalità, della loro utilità e della loro non obsolescenza.

Con riferimento alle opere d'arte, iscritte al costo, la sottoscritta non dispone di elementi che consentano di valutare il valore attuale delle stesse, per questo motivo, il relativo valore viene prudentemente azzerato.

Relativamente agli immobili, gli amministratori mi dichiarano che sono tutti nella piena titolarità e disponibilità dell'ente, liberi da oneri, vincoli, gravami e privilegi anche fiscali.

Si riporta l'elenco risultante dallo stato patrimoniale al 30/09/22, con il dettaglio dei costi storici/rivalutati.

	Beni Immobili situati nel Comune di Reggio Emilia	Costo storico/rivalutato
1	IMMOBILE VIA LUTHULI	224.000
2	IMMOBILE VIA PARADISI	299.545
3	IMMOBILE VIA SANT'AMBROGIO	327.900
4	IMMOBILE VIA SANT'AMBROGIO RIV	221.706
5	IMMOBILIE CORSO GARIBALDI	487.610
6	NEGOZIO VIA DON Z. IODI	117.410
7	TERRENI	15.572
8	UFFICIO VIA DON Z. IODI	220.907
	Totali	1.914.650



Si prende atto che gli immobili non sono stati ammortizzati, poichè il valore residuo risulta congruo rispetto alla residua possibilità di utilizzazione.

La valutazione dei fabbricati, costituiti da fabbricati abitativi, commerciali e strutture socio sanitarie/assistenziali, e dei terreni è stata affidata al Geom. Alessandro Magnani, la cui perizia viene conservata agli atti.

Segue l'elencazione degli immobili che, dalle visure catastali aggiornate, risultano intestati al Pio Istituto Artigianelli con l'indicazione del valore attribuito in perizia dal tecnico incaricato.

IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI				VALORE DI PERIZIA
----------	-----------	----------------	--	--	--	-------------------

A	UFFICIO	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 11	CAT. A/1h	€ 201.000,00
	AUTORIMESSA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 12	CAT. C/6	
	AUTORIMESSA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 13	CAT. C/6	
	AUTORIMESSA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 14	CAT. C/6	
	AUTORIMESSA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 15	CAT. C/6	
	UNITA' ABITATIVA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 16	CAT. A/8	
	UNITA' ABITATIVA	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 17	CAT. A/8	
B	UFFICIO	CORSO GARIBOLDI N° 7 (RE)	FG. 134	MAPPA 70	SUB. 18	CAT. A/19	€ 201.000,00
	NEGOZIO	VIA D. S. EDOARDO (RE) N° 12/A (RE)	FG. 134	MAPPA 503	SUB. 19	CAT. C/1	
	UFFICIO	VIA DELL'ARTE N° 1/A-B (RE)	FG. 134	MAPPA 505	SUB. 20	CAT. A/13	
	UFFICIO	VIA DELL'ARTE N° 1/C (RE)	FG. 134	MAPPA 505	SUB. 20	CAT. A/20	
C	UFFICIO	VIA DELL'ARTE N° 3/A (RE)	FG. 134	MAPPA 505	SUB. 21	CAT. A/10	€ 201.000,00
	UFFICIO	VIA DELL'ARTE N° 3/B (RE)	FG. 134	MAPPA 505	SUB. 22	CAT. A/10	
D	STRUTTURA SOCIO SANITARIA	VIA SANT'AMBROGIO (RE)	FG. 249	MAPPA 51	SUB. 1	CAT. B/1	€ 201.000,00
	STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE	VIA S. EDOARDO (RE)	FG. 249	MAPPA 514		CAT. B/1	
	AUTORIMESSA	VIA S. EDOARDO (RE)	FG. 249	MAPPA 517	SUB. 1	CAT. C/6	
	AUTORIMESSA	VIA S. EDOARDO (RE)	FG. 249	MAPPA 517	SUB. 2	CAT. C/6	
E	TERRENO	LOC. VIA S. AMBROGIO	FG. 249	MAPPA 517	SEGNALATIVO	MQ. 55	€ 2.011.553,70
	TERRENO	LOC. VIA S. AMBROGIO	FG. 249	MAPPA 517	SEGNALATIVO	MQ. 55	
	TERRENO	LOC. VIA S. AMBROGIO	FG. 249	MAPPA 514	SEGNALATIVO	MQ. 217	
	TERRENO	LOC. VIA S. AMBROGIO	FG. 249	MAPPA 51	SEGNALATIVO	MQ. 217	
	TERRENO	LOC. VIA S. EDOARDO	FG. 249	MAPPA 51	FRUTTETO	MQ. 1.172	
	TERRENO	LOC. VIA S. EDOARDO	FG. 249	MAPPA 51	SEGNALATIVO	MQ. 378	
	TERRENO	LOC. VIA S. EDOARDO	FG. 249	MAPPA 51	SEGNALATIVO	MQ. 14.811	
TOTALE							€ 2.011.553,70

Il valore risultante dalla perizia immobiliare stimato pari ad € 2.011.653 risulta quindi superiore al valore contabile degli immobili pari ad € 1.914.650.

Posta l'adeguatezza dei valori iscritti in contabilità, non si provvede ad effettuare alcuna rettifica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 3.000,00
PARTECIPAZIONE LA BUONA TERRA	€ 3.000,00



La voce accoglie esclusivamente la partecipazione nella "Cooperativa La Buona Terra" per un importo pari ad € 3.000,00 ed è valutata al costo, e non vi sono elementi per ritenere necessario procedere ad una svalutazione della medesima.

CREDITI VERSO CLIENTI

CLIENTI	
ACCADEMIA DI QUARTIERE - ACC.Q UA-APS	€ 7.222,05
ASSOCIAZIONE PRO LOCO ALBINEA	€ 360,00
CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA	€ 1.272,46
CONDOMINIO PALAZZO COSSELLI	€ 269,33
FLOW FACTORY SRL	€ 174,65
NEVE VIAGGI EVENTI S.R.L.	€ 232,00
SORRENTINO FRANCESCO	€ 3.766,00
W-THETALENTS SRL	€ 693,91
TOTALE	€13.990,40

I crediti commerciali sono stati valutati al valore nominale sulla base della documentazione esibita.

Il credito vantato verso l'Associazione Pro Loco Albinea pari ad € 360 è inesigibile e viene stralciato, per i restanti crediti l'amministratore non segnala criticità in merito alla loro esigibilità.

Sono inoltre state iscritte note credito da emettere per euro 2.501,94 relativi a canoni fatturati in eccesso al 30/09/2022.

Note credito da emettere a clienti terzi	€ 2.501,94
--	------------

CREDITI VARI

CREDITI VARI V/TERZI	€ 100,00
CRED.DIV.ESIG ES.SUCC	€ 100,00
Crediti vari v/terzi partitario	€ 100,00

I crediti verso terzi pari ad euro 100,00 vengono prudenzialmente stralciati in quanto non documentati e pertanto di dubbia esigibilità.

CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	€ 66,97
INAIL c/anticipi	€ 66,97

I crediti verso l'Inail pari ad euro 66,97 sono relativi all'anticipo corrisposto sulla rata Inail per l'anno in corso.

CONTI ERARIALI	€ 7.111,23
ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D'IMPOSTA	€ 4,23

Ritenute subite su interessi attivi	€ 4,23
ERARIO C/IMPOSTE	€ 7.107,00
Erario c/acconti IRES	€ 5.684,00
Erario c/acconti IRAP	€ 1.423,00

I crediti verso l'erario pari complessivamente ad € 7.111,23, si riferiscono agli acconti Ires e Irpef pagati per l'anno in corso e alle ritenute subite su interessi attivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti bancari e alle disponibilità di cassa, in particolare:

Disponibilità bancarie

BANCHE C/C E POSTA C/C	€ 99.455,66
Banco posta c/c 11202421	€ 28.403,06
BPM c/c 46386	€ 71.052,60

I saldi risultanti dalla contabilità generale alla data di riferimento del 30/09/22 sono stati verificati mediante conciliazione con quelli risultanti dagli estratti conto al 30/09/22 trasmessi dagli anzidetti istituti di credito.

CASSA	€ 435,10
Cassa contanti	€ 435,10

Il saldo contabile pari ad euro 435,10 corrisponde al numerario esistente nelle casse sociali alla data del 30/09/2022, la cui consistenza fisica, incontrollabile a posteriori, è stata accolta a seguito di una verifica a campione delle movimentazioni annotate nel registro di cassa.

RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 24,73
Risconti attivi	€ 24,73
Ratei attivi	4,86

I risconti esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso e in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata a uno o più esercizi successivi. I ratei attivi integrano i dati della contabilità, imputando all'esercizio quote di ricavi che avranno la loro manifestazione numeraria in futuro.



[Handwritten signature]

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI

Il punto è già stato oggetto di approfondimento in precedenza.

DEBITI VERSO FORNITORI

DEBITI COMMERCIALI	€ 1.215,26
DIZETA ANTINCENDIO SRL	€ 180,80
FASTWEB SPA	€ 59,88
HERA COMM S.R.L. SOCIO UNICO	€ 76,97
IMPRESE DI PULIZIA LA FAVORITA	€ 148,00
NERO COLORE SRL	€ 747,61

Sono stati valutati al valore nominale sulla base della documentazione esibita. Non si è ritenuto di effettuare alcuna rettifica in quanto trattasi di debiti commerciali effettivi ed esigibili, in assenza di qualsivoglia contestazione sollevata dalla Società.

DEBITI TRIBUTARI

CONTI ERARIALI	€ 2.831,27
Erario c/liquidazione Iva	€ 2.807,74
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	€ 23,53

Il debito risulta così composto:

- 2.807,74 euro per IVA relativa all'ultima liquidazione;
- 23,53 euro per ritenute su redditi di lavoro dip. e assim.

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

ENTI PREVIDENZIALI	€ 511,11
INPS collaboratori	€ 473,00
INAIL dipendenti/collaboratori	€ 38,11

Il debito verso gli enti previdenziali è rilevato al valore nominale ed è esistente.

DEBITI VARI

ALTRI DEBITI	€ 1.167,00
Personale c/retribuzioni	€ 1.167,00

Tra gli altri debiti è stato rilevato l'effettivo debito maturato verso il collaboratore per compensi correnti.

Il legale rappresentante dell'ente mi dichiara l'inesistenza di ulteriori passività.

PATRIMONIO NETTO



PATRIMONIO NETTO	€ 2.054.139
Riserve da rivalutazione	
Riserva da rivalutazione monetaria ex L. 147/13	€ 363.244,47
Altre riserve patrimoniali	
ALTRE RISERVE DONFI AL 01.01.95	€ 1.505.271
F.DO AMM.TO BENI PATR.	€ 219.049
F.DO CONSTRUZIONE NUOVA SEDE	€ 283.257
FONDO A SOST.RISANAMENTO EC	€ 62.402
FONDO ACQUISTO PERMUTA ATT.PR	€ 31.891
Perdita esercizi precedenti portati a nuovo	-€ 432.251
Utile esercizi precedenti portati a nuovo	€ 5.454
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 15.822,22

- la voce Riserve di rivalutazione è composta da una riserva di rivalutazione monetaria ex L. 147/2013;
- le altre riserve accolgono riserve e fondi patrimoniali costituiti anteriormente al 30.06.1995, quando l'Ente era un I.P.A.B.;
- le riserve, come previsto dallo statuto, non sono distribuibili.

I dati raccolti e sino ad ora analizzati, possono essere così sintetizzati nel seguente prospetto riassuntivo:

ATTIVITA'	30/09/2022	PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	30/07/2022
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		F.DI AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Immobile Via Luthull	€ 224.000	F.DI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	
Immobile Via Paradisi	€ 299.545	F.do ammortamento impianti specifici	€ 24.097
Immobile Via Sant'Ambrogio	€ 327.900	F.DI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTRIE E COMMERC.	
Immobile Via Sant'Ambrogio RIV	€ 221.706	F.do amm.attrezz.spec.industr.e commerc.agric.	€ 3.464
Immobile Corso Garibaldi	€ 487.610	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	€ 1.189



11

Negozi Via D. Z. Iodi	€ 117.410	F.DI AMMORTAMENTO ALTRI BENI MATERIALI	
Terreni	€ 15.572	F.do ammortamento mobili e arredi	€ 147.083
Ufficio Via D.Z.Iodi	€ 220.907	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	€ 21.685
IMPIANTI E MACCHINARI		DEBITI V/FORNITORI	
Impianti specifici	€ 25.229	DIZETA ANTINCENDIO SRL	€ 181
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		FASTWEB SPA	€ 60
Attrezz.specifica industr.commer.e agric.	€ 3.487	HERA COMM S.R.L. SOCIO UNICO	€ 79
Attrezzatura varia e minuta	€ 1.189	IMPRESE DI PULIZIA LA FAVORITA	€ 148
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		NERO COLORE SRL	€ 748
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 147.083	DEBITI V/ERARIO	
Macchine d'ufficio elettroniche	€ 21.685	Erario c/liquidazione Iva	€ 2.808
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		Erario c/rifren.su redd.lav.dipend.e assim.	€ 24
Partecipazione La Buona Terra	€ 3.000,00	DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI	
CREDITI		INPS collaboratori	€ 473
CREDITI V/CLIENTI		INAIL dipendenti/collaboratori	€ 38
ACCADEMIA DI QUARTIERE - ACC.Q		ALTRI DEBITI	
UA-APS	€ 7.222	Personale c/retribuzioni	€ 1.147
CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO		TOTALE PASSIVO	€ 203.243
EMILIA	€ 1.272	PATRIMONIO NETTO	
CONDOMINIO PALAZZO COSSELLI	€ 269	Riserva da rivalutazioni	
FLOW FACTORY SRL	€ 175	Riserva da rivalutazione monetaria ex L. 147/13	€ 363.244
NEVE VIAGGI EVENTI S.R.L.	€ 232	Altre riserve patrimoniali	
SORRENTINO FRANCESCO	€ 3.766	Altre Riserve DONFI al 31.01.95	€ 1.505.271
W-THETALENTS SRL	€ 694	F.do amm.to beni patr.	€ 219.049
Note credito da emettere a clienti terzi	-€ 2.502	F.do costruzione nuova sede	€ 283.257
CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI		Fondo a sost.risanamento ec	€ 62.402
INAIL c/anticipi	€ 67	Fondo acquisto permuta att.pr.	€ 31.891
ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D'IMPOSTA		Perdita esercizi precedenti portati a nuovo	-€ 432.251
Ritenute subite su interessi attivi	€ 4	Utili esercizi precedenti portati a nuovo	€ 5.454
ERARIO C/IMPOSTE		Rettifiche da valutazione	-€ 22.832
Erario c/acconti IRES	€ 5.684	UTILE DI PERIODO	€ 15.822
Erario c/acconti IRAP	€ 1.423	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.031.307
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Banco posta c/c 11202421	€ 28.403		
BPM c/c 46386	€ 71.053		
Cassa contanti	€ 435		
RATEI E RISCONTI			
risconti attivi	€ 25		
Ratei attivi	€ 5		
TOTALE ATTIVO	€ 2.234.550	TOTALE PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	€ 2.234.550

Conclusioni

In considerazione della riformulata situazione patrimoniale, la sottoscritta, attesta che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30/9/2022, del Pio Istituto Artigianelli, è pari ad euro € 2.031.307, e che, pertanto, tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Con quanto sopra esposto, la sottoscritta ritiene di aver assolto l'incarico affidatole in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

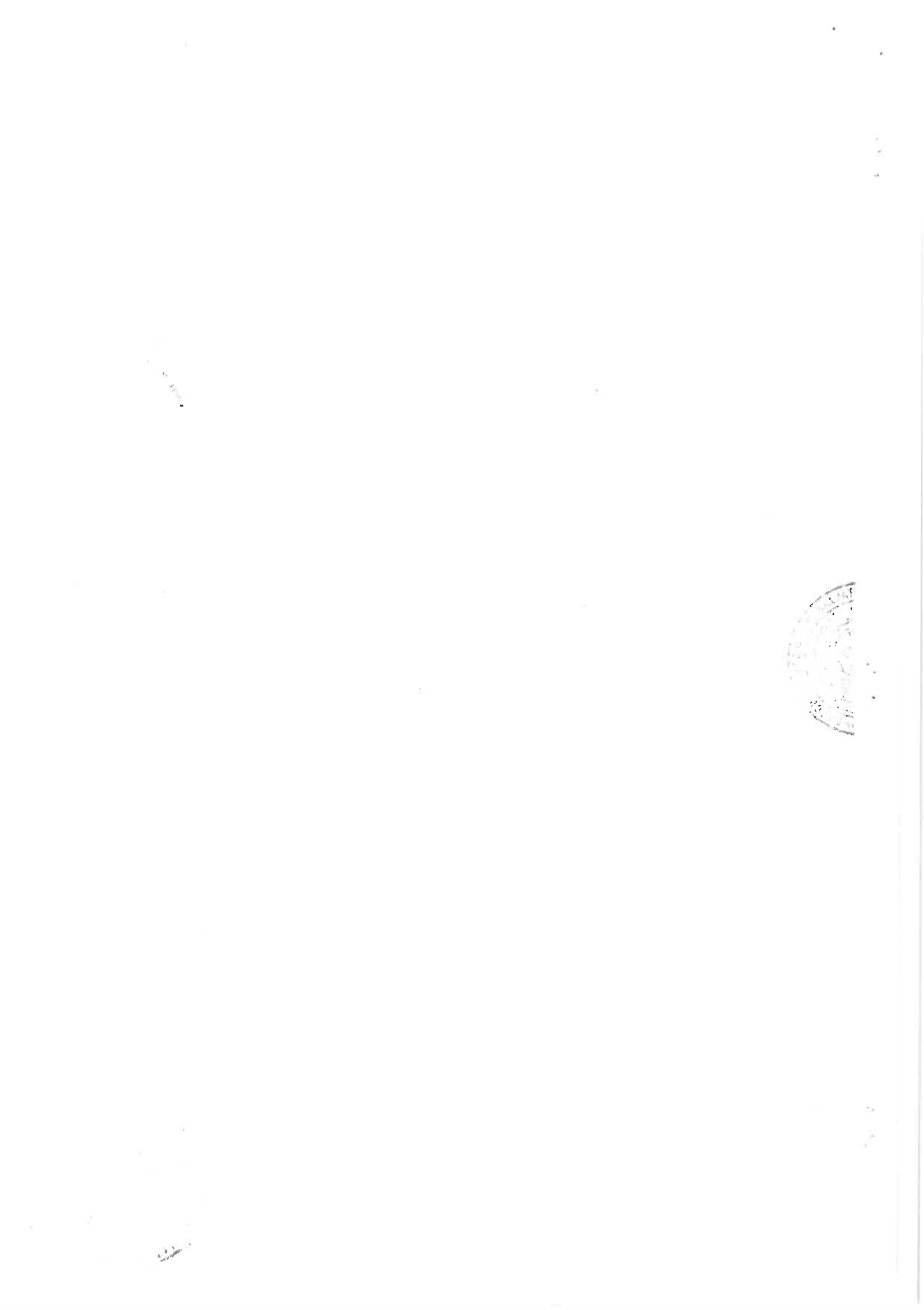
Cavriago, 03/01/2023

Con osservanza
rea. Rita Sciaraffa



Handwritten signature of Rita Sciaraffa





Repertorio n. 7825

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art.1 n.4 del R.DL. 14 luglio 1937 n.1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè il giorno nove del mese di gennaio,
alle ore ~~due~~

In Reggio Emilia, nel mio studio in via Carlo Levi n.2/B.

(Reggio Emilia, li 09-01-2023)

Davanti a me FRANCESCA LOMBARDO, Notaio in Reggio Emilia ed iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparsa la signora

* SCIARAFFA RITA, nata a San Severo il 9 gennaio 1973, domiciliata a Cavriago (Re), via Roncaglio n.55/1, codice fiscale SCR RTI 73A49 I158J, Ragioniere Commercialista - Revisore Legale, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia al n.539-A ed iscritta al n.118752 del Registro dei Revisori Legali della Provincia di Reggio Emilia con D.M. del 16 marzo 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.27, IV serie speciale, del giorno 4 aprile 2000,

della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge la comparente la quale assevera con giuramento di rito, la scrittura che precede, ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi, e di aver redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale, del quale ho dato lettura alla comparente che l'approva.

Viene sottoscritto alle ore ~~due~~ *cinque*

Scritto sotto la mia direzione da persona di mia fiducia, e da me Notaio completato a mano su di un foglio di cui occupa una pagina fin qui.

Rita Sciaraffa

Francesca Lombardo



STATUTO

Titolo I - Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Articolo 1) Costituzione, denominazione

e normativa applicabile

1.1. Ai sensi del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituito il Pio Istituto Artigianelli - Ente del Terzo Settore".

1.2. L'Istituto - voluto da don Zefirino Jodi, parroco della Parrocchia SS. Salvatore in Santa Teresa in Città (ora Parrocchia di Sant'Agostino), il quale nel 1872 diede impulso a un "un Pio Istituto di adolescenza per gli artigianelli poveri di Reggio Emilia ..." -, è disciplinato dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "Normativa Applicabile").

1.3. L'Istituto indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2) Sede

2.1. L'Istituto, ha sede in Reggio nell'Emilia, alla via dell'Abate N. 1/a.

2.2. Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e



direzionali, comunque denominate.

Articolo 3) Scopo

3.1. L'Istituto, quale emanazione dell'Ente Pio Istituto Artigianelli di Reggio Emilia fondato da Don Zeffirino Iodi nel 1872, espressione di solidarietà, in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira al fine di perseguire il bene comune e - soprattutto nei riguardi di soggetti minorenni e giovani - elevare i livelli di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzandone il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

3.2. L'Istituto, svolgendo una o più attività filantropiche di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria e/o di erogazione gratuita di beni o servizi.

Articolo 4) Oggetto

L'Istituto ha per oggetto lo svolgimento, in via principale, dell'attività di interesse generale consistente nell'assicurare a minori e giovani d'ambo i sessi, senza distinzione di requisiti sociali e psicofisici, il soddisfacimento delle normali esigenze di vita per il pieno e libero sviluppo della personalità umana, attivando iniziative ed interventi volti a

prevenire e rimuovere le cause che ne costituiscono ostacolo, secondo le linee della programmazione regionale e territoriale in materia di servizi sociali.

In particolare, l'intervento dell'istituto è teso;

- a) a contrastare e ad eliminare le cause di bisogno e di abbandono in cui versano i minori e giovani attraverso la creazione di strutture e/o di servizi idonei;
- b) a promuovere ogni intervento diretto e/o indiretto inteso a favorire l'inserimento dei minori e giovani nel normale ambiente di vita, di studio e di lavoro, con particolare riguardo a coloro i quali risultano svantaggiati socialmente e sul piano psicofisico;
- c) a promuovere ogni intervento, diretto e/o indiretto, in favore di minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose;
- d) a promuovere o a partecipare ad interventi socioassistenziali, educativi o di solidarietà, in favore di minori e giovani che gli Enti territoriali istituzionali ritenessero necessari per il territorio compatibilmente con le possibilità e le risorse del Pio Istituto Artigianelli;
- e) a promuovere interventi educativi e residenziali in favore di giovani studenti universitari.

I destinatari dell'intervento sono principalmente i minori e i giovani del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Possono essere accolti minori e giovani d'altre Regioni,



qualora il servizio reso abbia caratteristiche tali da porsi come risorsa per un ambito territoriale più ampio.

Attività istituzionali

Il fine istituzionale viene perseguito dal Pio Istituto Artigianelli o mediante la gestione diretta di strutture residenziali in favore di minori e giovani: in condizioni di disagio familiare, di disadattamento sociale, a rischio di coinvolgimento in attività criminose, portatori di handicap, studenti e/o lavoratori, o mediante la partecipazione indiretta (cessione in comodato di strutture o distribuzione di eventuali utili a soggetti che svolgano i medesimi scopi dell'istituto) a iniziative simili a quelle citate.

Il Pio Istituto Artigianelli si propone quindi quale promotore di interventi sociali in favore di minori e giovani da attivarsi nella provincia di Reggio Emilia e quale catalizzatore di forze economiche tali da poter garantire il buon funzionamento delle iniziative.

Principi educativi

Secondo gli intendimenti del Fondatore l'attività educativa dell'istituto è improntata ai valori e principi della religione cristiana, pur nel rispetto dell'eventuale diversa religione di appartenenza dei minori accolti.

All'uopo il Vescovo di Reggio Emilia e Guastalla, su richiesta del Consiglio d'Amministrazione dell'istituto, provvede alla nomina di un Direttore Spirituale del Pio Istituto Artigia-

nelli. Egli, senza vincolo di dipendenza lavorativa verso l'istituto, provvede anche a soddisfare gli oneri di culto a carico dell'istituto medesimo.

Proseguimento dell'intervento educativo

L'Istituto, nell'esercizio diretto dell'attività istituzionale, ha facoltà di proseguire l'intervento educativo-assistenziale fino al completamento del progetto educativo individuale del giovane ed al raggiungimento della sua autonomia personale.

Assistenza medico - psico - pedagogica

Per l'assistenza medico-psico-pedagogica l'istituto può stipulare apposita convenzione con Enti e/o professionisti che offrano garanzia per un servizio qualificato.

4.2. In via secondaria e strumentale, l'Istituto può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

L'Istituto può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile:

- a. di lavoratori dipendenti
- b. di volontari.

Articolo 6) Durata

L'Istituto ha durata indeterminata.



Titolo II - Patrimonio ed entrate

Articolo 7) Patrimonio

Il patrimonio dell'Istituto ha il complessivo valore di euro 2.031.307,00 (duemilionitrentunomilatrecentosette virgola zero).

Articolo 8) Entrate

L'Istituto svolge la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

- a) l'utilizzazione, per esercizio sociale diretto, del proprio patrimonio;
- b) le rendite derivanti dal patrimonio stesso;
- c) i proventi vari, quali contributi destinati ad. immediata erogazione, oblazioni e offerte, ecc.;
- d) rette e contributi corrisposti da parte di Enti Pubblici e privati a seguito di convenzioni riguardanti i servizi e le prestazioni di cui al precedente Art. 3;
- e) ogni altro provento in conto capitale e/o di gestione destinato alla creazione e al funzionamento di servizi educativo-assistenziali e/o sociali;
- f) ogni altra attività o iniziativa anche economica esercitata dall'istituto al fine di ridurre il costo delle rette di mantenimento dei minori e giovani.

Tutte le disponibilità finanziarie dell'Ente devono essere impiegate direttamente o indirettamente per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Articolo 9) Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

9.1. L'Istituto può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

9.2. L'Istituto può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto all'Istituto non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;
- b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, dimi-



nuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

Articolo 10) Irripetibilità di apporti e versamenti

10.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato all'Istituto, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Istituto.

10.2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato da qualunque soggetto a favore dell'Istituto, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Istituto; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Istituto o al suo patrimonio.

Articolo 11) Incremento del patrimonio

Il patrimonio dell'Istituto si incrementa:

- a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie);
- c) per effetto di acquisti;
- d) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Istituto di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Istituto.

Articolo 12) Salvaguardia del patrimonio

12.1. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Istituto.

12.2. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Istituto subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

12.3. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Istituto al finanziamento dell'attività corrente dell'Istituto.

Articolo 13) Divieto di distribuzione

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Istituto, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto individuale intercorso tra l'Istituto e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 14) Patrimoni destinati a uno specifico affare

Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile



e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt.

2447-bis e sgg. c.c..

Titolo III - Sistema di governance

Articolo 15) Organi

15.1. Sono organi dell'Istituto (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");
- c) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio Direttivo);
- d) il Segretario del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Segretario");
- e) il Tesoriere;
- f) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio Direttivo).

15.2 L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Sezione I - Consiglio Direttivo

Articolo 16) Competenze del Consiglio Direttivo

16.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Istituto.

16.2. Al Consiglio Direttivo competono i seguenti poteri:

- a) gestire l'Istituto in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dal Consiglio Direttivo;
- b) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Istituto;
- c) proporre modifiche allo Statuto;
- d) formare e modificare i regolamenti dell'Istituto;
- e) approvare il regolamento del personale, la formazione del contratto di lavoro ed il trattamento di quiescenza del personale;
- f) assumere il personale;
- g) emanare i provvedimenti disciplinari;
- h) approvare il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo;
- i) autorizzare a stare in giudizio nelle cause attive e passive;
- l) deliberare su trasformazioni patrimoniali, vendite e acquisto immobili e relative locazioni;
- m) deliberare su ogni altro argomento previsto da norme di legge.

16.3. Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

16.4 Il Consiglio ha la facoltà di delegare uno o più Consiglieri, in relazione alla specifica competenza di ognuno, a sovrintendere a determinati servizi o settori amministrativi, con il compito di proporre allo stesso Consiglio i provvedi-



menti ritenuti più convenienti per il buon andamento dei mesimesi.

Articolo 17) Composizione del Consiglio Direttivo

17.1. Il Consiglio Direttivo è composto da un Presidente e da quattro consiglieri.

17.2 Il Presidente ed un Consigliere sono nominati dal Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla.

Altri due Consiglieri sono nominati dal Comune di Reggio Emilia.

Il quarto Consigliere è di diritto il Parroco pro-tempore della Parrocchia dei Santi Agostino, Stefano e Teresa di Reggio Emilia o persona dallo stesso nominata.

Il Consiglio nomina tra i suoi membri il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, con le stesse attribuzioni e prerogative.

I membri del Consiglio Direttivo, durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione.

Qualora durante il quadriennio i membri del Consiglio dovessero, per qualsiasi causa, cessare dal loro ufficio, i nuovi nominati subentreranno nella carica limitatamente al periodo restante al compimento del quadriennio.

Decadono dall'incarico i membri del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive. La decadenza è pronunciata dallo stesso Consiglio.

17.3. Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 18) Gratuità dell'incarico

Dalla nomina a Consigliere ed a Presidente non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Al Presidente, al Vice Presidente ed ai componenti del Consiglio Direttivo compete il rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Consiglio può altresì deliberare un'indennità di presenza o di funzioni per il Presidente, il Vice Presidente e per i Membri del Consiglio.

Articolo 19) Durata della carica

19.1. Il Consiglio Direttivo dura in carica per 4 esercizi e scade in coincidenza con il Consiglio Direttivo convocato per l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della carica.

19.2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua nuova designazione.

19.3. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi mo-



tivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo viene integrato con una nuova designazione da parte dell'ente a cui spetta la nomina. Il Consigliere nominato rimane in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

19.4. I Consiglieri sono rieleggibili, compreso il Presidente, con un limite di due mandati consecutivi.

Articolo 20) Convocazione del Consiglio Direttivo

20.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Conto consuntivo, e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

20.2. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica o raccomandata A/R contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

20.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno un giorno prima.

20.4. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 21) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

21.1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la maggioranza dei suoi membri.

21.2. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

21.3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

21.4. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica; per le deliberazioni relative alle modifiche statutarie occorre il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri in carica.

21.5. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante alla votazione del punto all'ordine del giorno.

21.6. Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con l'Istituto, qualora cagionino a esso un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della



decisione.

21.7 In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

21.8. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video

collegati a cura dell'Istituto, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 22) Responsabilità dei Consiglieri

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Sezione II - Presidente e Vice Presidente,

Segretario e Tesoriere

Articolo 23) Presidente e Vice Presidente

23.1. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Istituto e di curarne il legittimo ed efficiente andamento;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Istituto nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Istituto ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio, fattagli pervenire dal Tesoriere, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) rappresentare l'Istituto di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappre-



sentanza dell'Istituto anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

23.2. Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

23.3. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 24) Segretario

24.1. Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Istituto.

24.2. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze del Comitato Direttivo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

24.3. Il Segretario cura la tenuta dei Libri dell'Istituto. Le deliberazioni di urgenza adottate dal Presidente nonché ogni dichiarazione, provvedimento, contratto ed in genere ogni atto, che emani dall'istituzione devono essere controfirmati dal Segretario dell'Ente, che partecipa alla responsabilità dei Consiglieri.

Articolo 25) Tesoriere

Il Tesoriere è eletto all'interno del Consiglio direttivo e ne condivide la durata.

Presiede alla gestione finanziaria e contabile dell'Ente, predispone una bozza di Bilancio Preventivo e rendiconto consuntivo da presentare al Presidente per la sua approvazione prima della presentazione al Consiglio Direttivo. Al tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti. Il tesoriere, inoltre, si occupa direttamente o sovrintende alle operazioni di recupero crediti. Per lo svolgimento delle sue funzioni il Tesoriere può avvalersi di figure terze, interne od esterne all'istituto.

Sezione III - Organo di Controllo e Revisione Legale

Articolo 26) Composizione dell'Organo di Controllo

26.1. L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo all'atto della nomina, da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

26.2. Sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica di uno dei Controllori



Effettivi.

26.3. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

26.4. Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti), tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

26.5 I membri dell'Organo di controllo sono nominati:

- quanto a due membri effettivi ed un supplente dal Vescovo di Reggio Emilia
- quanto a un membro effettivo e un supplente dal Comune di Reggio Emilia.

Articolo 27) Ineleggibilità e decadenza dei membri

dell'Organo di Controllo

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Istituto;
- c) coloro che sono legati all'Istituto o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;
- e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

Articolo 28) Durata in carica dell'Organo di Controllo

28.1. L'Organo di Controllo dura in carica per 4 esercizi e scade in coincidenza con il Consiglio Direttivo convocato per



l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della carica.

28.2. I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Articolo 29) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

29.1. L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Istituto;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Istituto e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

29.2. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto

alle adunanze del Consiglio Direttivo.

29.3. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

29.4. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

29.5. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno un giorno prima.

29.6. Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

29.7. Il Collegio dei controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

29.8. Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

29.9. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.



29.10. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante alla votazione del punto all'ordine del giorno.

29.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

29.12. Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Articolo 30) Compenso dell'Organo di Controllo

Il Consiglio direttivo stabilisce il compenso per il Presidente e gli altri membri dell'Organo di controllo.

Articolo 31) Esercizio della funzione di revisione legale

La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 32) Responsabilità dei membri dell'Organo di

Controllo e del Revisore Legale

La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Titolo VI - Bilanci, libri e scritture

Articolo 33) Esercizi

L'Istituto organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio d'esercizio o Conto Consuntivo dovrà essere approvato entro il 30 maggio dell'anno successivo

Articolo 34) Bilancio d'esercizio

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'e-



esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 35) Bilancio sociale

Per ogni esercizio è predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 36) Scritture contabili

L'Istituto tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 37) Libri dell'Istituto

37.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Istituto tiene:

- a) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- b) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.

37.2. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie.

37.3. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo.

Titolo VI - Estinzione e scioglimento

Articolo 38) Devoluzione del patrimonio

In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione,

il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, comma 1. CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Entro del Terzo Settore designato dalla Parrocchia di Sant'Agostino, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Firmato:

Marco Ferrari

Antonio Caranci Notaio (Sigillo)

La presente copia realizzata con sistema elettronico, composta
di n. cinquanta facciate, è conforme all'originale e si ri-
lascia per uso consentito dalla Legge.

